

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Telef. 200.351 - 200.451 num. Interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

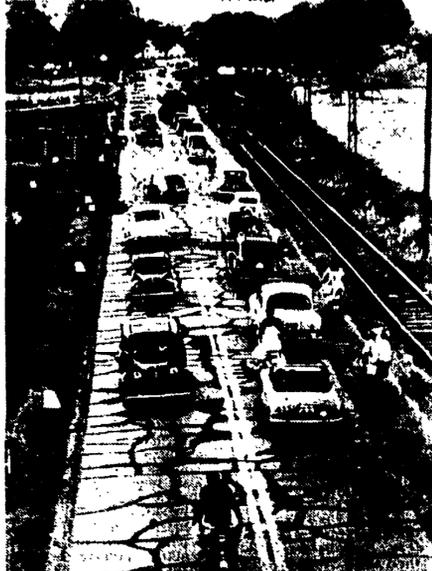
UN'INATTESA FRESCURA HA CONSOLATO CHI NON SI E' MOSSO

La tradizionale fuga di Ferragosto ha lasciato la città deserta per due giorni

Cinquecento pattuglie della stradale hanno regolato il traffico attorno alla capitale - Le ferrovie hanno incassato 40 milioni pù dell'anno scorso - E' cominciato il riflusso dei gitanti



15 agosto, ore 12: Piazza Colonna e una delle spiagge romane (qui Civitavecchia) in un eloquente confronto fotografico



VIGILIAMO SEMPRE — Il traffico delle automobili è stato eccezionale nel giorno di Ferragosto e ieri. Erano un aspetto lungo la via Appia, fotografata in un'ora di normale transito di auto. La nota più lieta è stata rappresentata dal modesto numero degli incidenti della strada, soprattutto dei più gravi. Una spiegazione c'è: nei giorni 15 e 16 agosto, il servizio di vigilanza stradale è stato molto più attento. Gli automobilisti sono stati quindi consigliati alla più attenta prudenza. Molte segnalazioni del traffico potrebbero essere evitate se le strade statali e provinciali fossero più attentamente sorvegliate.

Duecentomila persone — cittadini del comune di Roma e dei comuni della provincia — sono partiti il giorno di Ferragosto dalla stazione Termini diretti verso i più diversi lidi italiani. Nel giorno festivo, quindi, anziché alla vigilia, come si pensava, si è avuto il più alto numero di partenti. Questa cifra parziale dà una idea indicativa della entità complessiva del movimento di Ferragosto, quest'anno, come in passato, caratterizzato dall'esodo in massa delle popolazioni urbane. Agli 820 mila viaggiatori delle Ferrovie dello Stato registrati per la prima settimana del mese, si possono aggiungere i 100 mila che dalle ore 12 del giorno 14 alla sera del giorno 15 hanno affollato le stazioni e le autolinee della Stefanel, delle Castelli, linea di Fregene, Termini-Lido e Ostiense-Lido, le migliaia che si sono diretti verso i paesi e i mezzogiorni della Roma-Nord verso Viterbo. Nella prima quindicina di agosto, le Ferrovie dello Stato hanno incassato 40 milioni di lire, come conseguenza del movimento dei viaggiatori romani, in confronto del 763 dell'anno passato.

A queste cifre occorre aggiungere le decine di migliaia di veicoli che hanno lasciato la città nelle due prime settimane del mese. La maggior parte delle automobili, però, sono gli scooter di piccoli cilindri, si sono diretti fuori del perimetro urbano nei giorni 14 e 15 agosto. Si può dire che non la maggioranza, certo, almeno una buona metà delle persone residenti a Roma hanno lasciato la città entro il giorno di Ferragosto. E ieri l'altro, ha presentato l'aspetto di una città deserta, priva di alcuni dei suoi aspetti più tipici: in questi giorni di assenza della motorizzazione di massa, senza folle di strade del centro, scarsa animazione nei quartieri, traffico tranquillo anche nei punti più probabilmente nevralgici. A piazza Venezia, all'Argentina e in tutti i maggiori centri di traffico, i vigili hanno potuto persino scendere dalla pedana per parecchie ore del giorno e disciplinare il modesto traffico appostati agli angoli delle strade di accesso. Solo nei vecchi quartieri, a sera, la vita cittadina è apparsa quasi di sempre, come pure nelle zone di periferia estrema. Nelle borgate dell'Agro, anzi, l'animazione si è avvertita come nei giorni delle feste tradizionali, come quando cioè il buon tempo invita alla festa del Primo Maggio o della Pasquetta.

Nel bilancio delle giornate

giorni scorsi, di provenienza africana. Anche per i detenuti, qualche sofferenza in meno del solito nel carcere di Regina Coeli. E' stato servito un pranzo a base di spaghetti al sugo, e stata distribuita una doppia razione di carne, oltre al dolce festivo, si è avuta una cospicua affluenza di poschi per i cerati. 135 coltelli concessi ai detenuti con i familiari sono andati parecchio al di là del tempo regolamentare. Afferma anche il Mantellato.

Tra i personaggi più clamorosi della cronaca dell'anno, le agenzie di stampa hanno diffuso notizie riguardanti le famiglie Montesi, Spisusi, Rodolfo e Ida Montesi, la figlia Wanda e il marito di quest'ultima con il bambino nato una ventina di giorni fa, sono stati in casa durante tutta la settimana. Sono usciti per un po' solo nel pomeriggio. A casa hanno trascorso il Ferragosto anche i genitori di Giuseppe Montesi. La famiglia Spisusi, le cui condizioni economiche sembrano non farsi sempre più precarie, non ha lasciato la modesta abitazione di via delle Vigne Manzi. Rossana e Mariella Spisusi stanno cercando invano lavoro da molti giorni.

Le ultime notizie già parlano di ritorno: il calendario era ancora fermo sulla data del 16 agosto, e già i due terzi delle 300.000 macchine in circolazione nel compartimento Lazio-Umbria avevano fatto ritorno alle sedi abituali di residenza. Alla vigilia di Ferragosto, i treni in arrivo. Il «grande ritorno», tuttavia, è previsto per domani sera: sarà la domenica che metterà realmente fine al Ferragosto, dopo il quale la stagione delle vacanze comincerà a declinare.

La Provincia per i contadini colpiti dalla grandinata

L'Amministrazione provinciale di Roma, avuta segnalazione che nella zona dei castelli romani, e particolarmente Lanuvio e dintorni, una violenta grandinata aveva arrecato danni alle coltivazioni, in specie vigneti ed oliveti, ha interessato il ministero dell'Agricoltura e la Prefettura locale, chiedendo l'adozione di adeguati provvedimenti in favore degli agricoltori, che hanno subito maggiori danni nelle proprie aziende.

Inoltre l'ispettorato provinciale è stato rivolto in via cautelativa a cercare l'entità dei danni subiti, ha fatto conoscere che i danni maggiori riguardano i vigneti per la estensione di circa il 50% dell'intero territorio comunale, con danni oscillanti dal 30 al 70% secondo le località e con una perdita di prodotto pari a circa 50 milioni. Anche limitate superfici di uliveti, culture ortive e floricole sono state colpite con danno presumibile di circa 10.000.000 di lire.

Forno crematorio
Afferma che in questi giorni a Roma il caldo è insopportabile vale quanto osservare che il cimitero è un luogo triste: la più orvia ed obbia è della battaglia. Tutta la notte di Fulvio Talone, Cantini, a bordo di un rimbombante motocicletta, si è gettato sul marciapiede, volteggiando a tutta velocità fra i tatoi e le sedie e cantando: «Vento, vento, portami via con te...». Gli estenuati clienti del locale hanno risparmiato la pelle solo a prezzo di saliti acrobatici lungo i muri finché due agenti hanno immobilizzato Firo nonabile. «Ma io cercavo solo un po' di fresco...», ha balbettato l'uomo. «E intanto — ha replicato per tutti uno scampato — ci hai fatto sudare sette camicie. Te possiamo ammazzare nide la peccoliente!».
romoletto

NON VERSAVA I CONTRIBUTI RISCOSSI DALLE DITTE

Un avvocato intasca 30 milioni dell'INAM e sfugge alla cattura riparando all'estero

L'inchiesta sull'ammanco e la denuncia alla magistratura — L'Interpol interessata alle indagini per ritrovare il colpevole che si è allontanato dall'Italia con un passaporto di servizio

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Giuseppe Mirabile, ha emesso un ordine di cattura a carico dell'avv. Francesco Vairo fu Giuseppe, di anni 49, abitante in Corso Trieste 146, con studio in Via Nizza n. 11; il capo d'accusa è la somma avuta alla cassa di ripartizione indebita di oltre 30 milioni di lire ai danni dell'INAM.

Vairo, autorizzato dalla direzione generale dell'INAM a riscuotere i versamenti per contributi da Enti e Ditte, doveva a sua volta versare le somme avute alla cassa centrale dell'INAM. Costatata, però, una irregolarità in tali versamenti, la direzione generale dell'INAM iniziava un'inchiesta dalla quale risultava che gli Enti e le Ditte avevano regolarmente pagato. Veniva invitato, pertanto, l'avv. Vairo alla direzione generale dell'INAM a Piazza del Popolo, ma il legale non si presentava. Della questione era, quindi, investito il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di piazza San Lorenzo in Lucina e al termine di queste indagini la di-

rezione dell'INAM inoltrava denuncia alla Procura della Repubblica a carico dell'avv. Vairo per appropriazione indebita. Stante la irreperibilità del Vairo per cui questo non forniva al Magistrato le necessarie giustificazioni, il giudice Mirabile emetteva ordine di cattura, trattandosi anche di reato ai danni di Enti di diritto pubblico, dato che l'imputato aveva avuto mandato di fiducia.

Il mandato di cattura a carico dell'avv. Vairo non è stato ancora eseguito perché da vari giorni egli si è allontanato dall'Italia e sembra con un passaporto di servizio. Alle indagini per la sua cattura è stato pertanto interessato l'Interpol.

Malmenano un barista e rubano una «1100»
Uno sfortunato Ferragosto ha trascorso il barista Carlo Roddi, di anni 30, residente a Ostia in corso Duca di Genova, il quale, come già rese noto la stampa, il giorno 8, nei pressi di Ponte Margherita, era stato malmenato da tre individui che lo accusavano di aver fatto del confusione sul loro conto, circa diversi buoni di benzina rubati, ai carabinieri di San Lorenzo in Lucina. Riconfermato all'ospedale di San Giacomo in seguito alle percosse, era stato dimesso dopo quattro giorni. Ma alle ore 130 del 14 corrente il Roddi, mentre si trovava in compagnia di due amici nei pressi di Lungotevere Castel-

lo, veniva nuovamente affrontato e percosso dai tre individui.

Il nucleo carabinieri di San Lorenzo in Lucina promuoveva l'indagine, quasi al buio, ma il terzo nonostante un'accanita resistenza, veniva tratto in arresto e quindi identificato con il nome di Simbaldi, di 21 anni barista disoccupato, residente in via Turburtina 767. Proseguono le indagini per la identificazione dei due complici.

Sei persone all'ospedale per una chiazza d'olio
Una chiazza d'olio — forse colata da qualche automezzo — stagnante quasi al centro di piazza Pretestino, ieri ha provocato una serie di spettacolari cadute che per fortuna si sono concluse senza gravi conseguenze per i malcapitati. Il giovane Vladimiro D'Ambrò, di 31 anni, che pilotava una moto a bordo della quale si trovava con il fratello Bianca Paolichelli di 22 anni, è caduto a causa dell'olio ed è caduto a terra insieme alla sua moto. Il giovane è stato portato all'ospedale S. Giovanni, sono stati medicati di contusioni ed escoriazioni. Nello stesso pronto soccorso è sempre a causa della chiazza d'olio caduto il signorino piazzale Pretestino, sono stati medicati, nel giro di un quarto d'ora, Umberto Silvestri, di 48 anni, abitante in via Braccio di Montone 21, Umberto Rondinella di 32 anni, Edoardo Mascolo di 21 anni, abitante in via del Mandrione 126 e Romano Topoli di 19 anni.

Salvato dal fratello mentre sta per annegare
Un drammatico salvataggio è stato compiuto dal fratello del mare del Lido presso lo stabilimento Vecchia Pineta. Alle 17 il giovane Francesco Cirotoli di 18 anni, abitante a Colferro in via Romana 88, si è tuffato in acqua spingendosi al largo. Una ondata più violenta ha travolto e stordito il giovane facendogli perdere la conoscenza.

Ferito con un temperino durante un diverbio
Un giovane di 18 anni, Alfredo Ambrosetti, abitante al Tiburtino III, è stato medicato la notte di Ferragosto al San Giacomo in seguito a una ferita da temperino al collo. E' stato giudicato guaribile in 5 giorni.

Folgorato dalla corrente mentre ripara l'auto
Sulla litoranea Ostia-Anzio un filo ai cavi dell'illuminazione pubblica

Sulla litoranea Ostia-Anzio, a causa di una grave imprudenza, il rappresentante di commercio Daniele Mariani, di 35 anni, abitante in via Circonvallazione Gianicolense 80, mercoledì sera alle ore 20, ha perso la vita folgorato dalla corrente elettrica.

Solidarietà popolare
Vincenzo La Rosa, abitante a Centocelle in via dei Pini 71, si trova da qualche anno in una situazione che si va facendo sempre più grave: malato, senza possibilità di trovare un lavoro stabile e di esercitare un'attività permanente, ha a carico una famiglia composta da un figlio, un figlio di 18 mesi, è ora malato di una forma grave di enterite acuta e calma intestinale. Senza mezzi propri, escluso l'uso di qualsiasi forma di pubblica assistenza, la La Rosa si trova nella dolorosa necessità di rivolgersi alla solidarietà popolare per aiuti che gli consentano di compiere le necessarie medicine e di portare qualche soccorso alla famiglia. Per mezzo nostro egli rivolge il suo appello ai lettori. Le offerte possono essere indirizzate al nostro giornale.

Lutto in casa Parenti
Ieri a Roma è deceduta la signora Letizia Parenti Felici, madre del dott. Loreto Parenti, medico oculista, che era stato ucciso dalla sua abitudine in via Carlo Alberto 29, si svolgeranno oggi alle ore 13 i funerali. L'ultima spiaggia al dottor Parenti le sue più vive condoglianze.

Lutti
La nostra compagnia di lavoro Rina Dominici e suo marito Mario Falconi sono stati colpiti da un nuovo grave lutto: è morta ieri, nella sua abitazione in via G. Rainery 12, la signora Massima Petrini in Falcosi, madre del nostro compagno Mario. A Rina e a Mario guadagnano la nostra affettuosa condoglianza.

La notte del 15 scorso si spense all'età di 24 anni, il compagno tipografo Raffaele Calavita, il cui triste annuncio facciamo alla famiglia e a tutti più sentite condoglianze e di tutti i colleghi e compagni.

ANCORA UNA VENTINA DI ROGHI TRA GIOVEDI' E IERI

I vigili del fuoco in stato di emergenza per la ininterrotta catena di incendi

Un bosco in fiamme sulla Flaminia e un pagliaio distrutto a Santa Palomba - Consigli alla cittadinanza per ridurre le cause dei sinistri - Un comunicato del comando di via Genova

Di quanti sono stati costretti a trascorrere in città le due giornate festive del Ferragosto i vigili del fuoco sono certamente coloro che non hanno potuto rallentare affatto la consueta attività. Anche nelle giornate di giovedì e venerdì scorso, dopo la spaventosa ondata di incendi dei giorni precedenti, essi sono dovuti accorrere in varie località per estinguere le fiamme levatelo d'improvviso. Complessivamente, nel giro di 48 ore, si sono registrati una ventina di interventi, esclusi quelli per i numerosi incidenti di altra natura.

Ed ecco i casi maggiori delle due giornate festive. La prima richiesta di intervento per il Ferragosto si è avuta alle 10,40, allorché i vigili hanno dovuto recarsi a spegnere la sterpaglia in fiamme in via VIII Novembre. Si sono dovuti recare in via Filippo Turati dove, alle 12,15, nel negozio del signor Felice Perna-

si era spaccato un tubo del frigorifero dal quale sfuggiva un liquido soffocante. Il gas aveva preso fuoco e solo dopo un lungo lavoro, i vigili hanno potuto avere ragione dell'incendio che poteva avere sviluppi ben più gravi.

In seguito si sono state chiamate per spegnere incendi di sterpaglia: all'ospedale di San Giovanni, dove erano andati a fare alcuni acquisti del giorno, un incendio di sterpaglia, nel giro di 48 ore, si sono registrati una ventina di interventi, esclusi quelli per i numerosi incidenti di altra natura.

Due allarmi si sono avuti nella notte e nella mattinata di ieri. Il primo, alle ore 4,30, da una segheria di via Panfilo Castaldi dove è andato a fuoco una grande quantità di segatura e di rifiuti di legno. Le fiamme hanno minacciato una sega elettrica e le travature in legno del locale. Per spegnere l'incendio sono intervenute cinque unità del Comando. Più tardi la seconda chiamata ha fatto accorrere i vigili in via del Corso ove un corrimone dell'ospedale di San Giacomo minacciava di cedere. I tratti maggiori pericolosi sono stati abbattuti.

Altri roghi di sterpaglia si sono verificati nella mattinata di ieri al 3, chilometro della via Aurelia e in via S. Bartolomeo Campone. Nel primo caso è stato evitato che il fuoco investisse alcune casette abusive.

Un incendio spettacolare è scoppiato nel primo pomeriggio, al 19, chilometro della via Cristoforo Colombo, dove un ettaro di stoppie è improvvisamente arso. Le fiamme hanno minacciato di estinguere il muro di cinta della tenuta di proprietà dello Stato assegnata alla Presidenza della Repubblica, ma il pericolo è stato sventato.

Sempre nel pomeriggio di ieri, alle 16,50 alcune centinaia di quintali di paglia sono andati distrutti in una tenuta di Santa Palomba. Alla stessa ora un bosco sito al trentaduesimo chilometro della via Flaminia è stato investito dalle fiamme andando in gran parte distrutto. In entrambi i casi il lavoro dei vigili si è protratto fino a tarda sera.

In merito ai numerosi incendi verificatisi durante l'ultima settimana, che hanno provocato un stato di emergenza per i vigili, il Comando romano del Corpo ha diramato un comunicato.

La stampa ha già dato notizia nei giorni scorsi, del gran numero di incendi scoppiati nelle boschiglie della provincia di Roma, incendi che hanno messo a dura prova il personale dei vigili. Il Comando romano del Corpo ha diramato un comunicato.

Colpi ladreschi sventati dalla polizia e dai cittadini

Un portiere di via Principessa Clotilde fa fallire un piano ben architettato - Movimentata cattura in via Emanuele Filiberto

Malgrado il servizio di emergenza predisposto dalla Questura, in occasione del Ferragosto, i ladri non sono rimasti inerti. In questi giorni sono stati denunciati diversi casi di furto. In via Emanuele Filiberto, un portiere di via Principessa Clotilde, il quale, difatti, la sera del quattordici, notava che tra i battenti di alcuni appartamenti erano stati incastrati dei piccoli pezzi di cartone tagliati a coda di rondine. In sospetto, il portiere si premurava di segnalare quanto avvenuto al nucleo di via Lancia, dove i due dirigenti predisposero immediatamente un servizio di vigilanza all'interno dello stabile. Verso le 2,30 dell'ora, il portiere si accorse che un individuo ha aperto il portone, con tutta calma, ha preso a salire le scale fino a quando è caduto nelle braccia dei vigili. L'individuo è stato identificato per Ugo Rossini, di 56 anni, abitante in via Francesco di Sales 12 ed è stato trovato in possesso di numerose chiavi inglesi, ed ha confessato di aver collocato i cartoncini allo scopo di poter agire liberamente una volta avuta la certezza dell'assenza dei padroni di casa. Rossini è stato arrestato e denunciato per tentato furto aggravato.

L'arresto di un altro ladro, peraltro assai movimentato, è avvenuto in uno stabile di via Emanuele Filiberto di Savoia, al 191. Alle ore 23,30 di giovedì tale Dino Gello stava rincasando quando ha scorto filtrare la luce dall'appartamento e ha veduto la porta d'ingresso forata; il Gello si è immediatamente messo a gridare al ladro. Alle sue grida due giovani che si trovavano nell'appartamento, si sono precipitati fuori e, mentre uno di essi si dirigeva verso la terrazza, l'altro tendeva a precipitare le scale imbattendosi con un inquilino, Filiberto Balla, il quale con prontezza gli gettava tra le gambe una borsa che recava seco: il ladro è caduto ma si è anche prontamente rialzato fuggendo e perdendo un rasolo. Non essendo riuscito a fermarlo, il Balla ha continuato a salire e ha incontrato il secondo ladro che nel frattempo era scattato dalla terrazza verso le scale. Il Balla è riuscito a bloccarlo mentre, intanto, P. S. accorreva due guardie di stanza che erano state attratte dalle grida. Le due guardie hanno arrestato il ladro che è stato identificato per tale Giuseppe D'Abuzzi, di 28 anni, pregiudicato, il quale era in possesso di 13 chiavi riunite in tre mazze, e di una chiave per ascensori.

Fatto un breve sopralluogo nell'appartamento di proprietà della Signor Plinia Sperati, presso la quale il Gello ha una camera in subaffitto, è stata constatata la sparizione di 70 mila lire, due rasoi, e oggetti d'oro per un valore di 50 mila lire. Tutta la refurtiva è rimasta nelle mani del ladro che è riuscito a scaghiarsi.

Un altro furto per il valore di 70.000 lire è stato denunciato alle 22,30 di giovedì da Estevan Barrioli da Genzano. Sono state esplesate immediate indagini che hanno portato alla identificazione del ladro, tale Pietro Toddi di 22 anni anch'esso abitante a Genzano in via Galvani 70. Mentre la refurtiva è stata recuperata, il ladro si è reso irreperibile.

Un altro furto per il valore di 70.000 lire è stato denunciato alle 22,30 di giovedì da Estevan Barrioli da Genzano. Sono state esplesate immediate indagini che hanno portato alla identificazione del ladro, tale Pietro Toddi di 22 anni anch'esso abitante a Genzano in via Galvani 70. Mentre la refurtiva è stata recuperata, il ladro si è reso irreperibile.

Un altro furto per il valore di 70.000 lire è stato denunciato alle 22,30 di giovedì da Estevan Barrioli da Genzano. Sono state esplesate immediate indagini che hanno portato alla identificazione del ladro, tale Pietro Toddi di 22 anni anch'esso abitante a Genzano in via Galvani 70. Mentre la refurtiva è stata recuperata, il ladro si è reso irreperibile.

Un altro furto per il valore di 70.000 lire è stato denunciato alle 22,30 di giovedì da Estevan Barrioli da Genzano. Sono state esplesate immediate indagini che hanno portato alla identificazione del ladro, tale Pietro Toddi di 22 anni anch'esso abitante a Genzano in via Galvani 70. Mentre la refurtiva è stata recuperata, il ladro si è reso irreperibile.

Un altro furto per il valore di 70.000 lire è stato denunciato alle 22,30 di giovedì da Estevan Barrioli da Genzano. Sono state esplesate immediate indagini che hanno portato alla identificazione del ladro, tale Pietro Toddi di 22 anni anch'esso abitante a Genzano in via Galvani 70. Mentre la refurtiva è stata recuperata, il ladro si è reso irreperibile.

Un altro furto per il valore di 70.000 lire è stato denunciato alle 22,30 di giovedì da Estevan Barrioli da Genzano. Sono state esplesate immediate indagini che hanno portato alla identificazione del ladro, tale Pietro Toddi di 22 anni anch'esso abitante a Genzano in via Galvani 70. Mentre la refurtiva è stata recuperata, il ladro si è reso irreperibile.